



PRIMO PIANO

## Non abbassare la guardia

Non si abbassi l'attenzione sulle stragi del sabato sera. È l'appello che ha lanciato oggi l'Asaps, l'associazione dei sostenitori della polizia stradale, impegnata sul tema della sicurezza al volante. L'Asaps, ricordando l'ultimo tragico episodio accaduto lo scorso fine settimana a Vetralla (Viterbo), dove sono morti due ventenni, ha citato i dati del proprio osservatorio sulle stragi del sabato sera (incidenti avvenuti dalle ore 22 del venerdì alle 6 del sabato, e dalle 22 del sabato alle 6 della domenica, che nel 2013 ha registrato 350 episodi gravi con 175 morti (78 al nord, 32 al centro e 65 al sud) e 601 feriti. Giovanissime le vittime: 59 avevano fino a 20 anni, 57 avevano da 21 a 25 anni, 40 avevano da 26 a 30 anni, 19 oltre 30 anni. "Ci preoccupa molto la diminuzione drastica di etilometri non tanto nel numero - spiega il presidente dell'associazione, Giordano Biserni - ma nell'efficienza; in molti reparti la metà di essi sono in riparazione o revisione. Il contrasto all'uso di stupefacenti e al consumo eccessivo di alcolici da parte dei conducenti su strada è ancora episodico: campagne come "Brindo con prudenza" della Fondazione Ania andrebbero potenziate e rilanciate".

**Beniamino Musto**

COMPAGNIE

## Reale Mutua: ecco perchè sbarcare sui comparatori

**La collaborazione con Facile.it. Un'offerta mirata che risponda a bisogni specifici. La costruzione di polizze integrate con i servizi. Di questi elementi si compone la strategia della compagnia per rilanciare lo sviluppo, come ci racconta il vice direttore generale, Luca Filippone**

Un modello basato sul binomio tradizione-innovazione che esplori l'area dei nuovi bisogni, in ottica di servizio e semplificazione. Questa la ricetta anti crisi di **Reale Mutua** che fa una scelta coraggiosa: un accordo con il comparatore **Facile.it**, per intercettare il cliente digitale.

"La vera sfida - spiega **Luca Filippone**, vice direttore generale di Reale Mutua - riguarda lo sviluppo di un mercato che ha chiuso, nel 2013, con un calo, per la parte danni, del 4%: una novità a cui non siamo abituati, trainata perlopiù dal calo del premio medio dell'auto".

Per rispondere a questa contrazione, Reale Mutua propone un modello che unisce modernità e tradizione. "Al centro della nostra strategia - spiega Filippone - c'è l'agente, perché crediamo nella sua capacità di creare relazione, dare consulenza a livelli di professionalità elevati". Questo per quanto riguarda la tradizione. Parlando di innovazione, invece, con particolare riguardo all'auto, "abbiamo scelto - racconta Filippone - di essere presenti sul principale comparatore del mercato, Facile.it: il 70% degli italiani cerca polizze auto e fa comparazione sul web (anche se, poi, nella maggior parte dei casi, il contratto viene chiuso in agenzia) e Facile.it è la più grande piazza dove poter catturare nuovi clienti, che poi vogliamo veicolare verso i nostri intermediari. In entrambi i casi, che l'utente scelga di perfezionare il contratto sul web o presso un'agenzia, gli sarà sempre attribuito un agente. (continua a pag.2)



Luca Filippone, vice direttore generale Reale Mutua

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

## Europa, crescono gli attivi di compagnie e fondi pensione

Il totale degli attivi finanziari detenuti da assicurazioni e fondi pensione in Europa in tutto il 2013 è stato pari a **7.866** miliardi di euro, in crescita rispetto ai **7627** della fine del 2012. Lo confermano i dati rilasciati lo scorso 3 aprile della Banca Centrale Europea. Sono le imprese a detenere oltre due terzi della quota, cioè il 77% per un totale di 6.096 miliardi, mentre le attività dei fondi pensione raggiungevano, al dicembre 2013, i 1.771 miliardi di euro.

Nello stesso periodo, le riserve tecniche sono aumentate a 6.645 miliardi, rispetto ai 6.454 miliardi dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la composizione degli attivi degli investimenti, si confermano preponderanti tutti quelli diversi da azioni *corporate*, quindi soprattutto obbligazioni e i titoli di Stato, che rappresentano il 40% del totale delle attività finanziarie; seguono poi le quote investite in fondi di investimento, per il 26%, e infine un mix di azioni e altre partecipazioni, che toccano l'11%.



**Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade**